



## Regione Umbria

Giunta Regionale

---

### DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

#### Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 380/2021

**Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di Depurazione acque reflue urbane, ubicato in Comune di Spello (PG), Loc. Castellaccio, della ditta VALLE UMBRA SERVIZI S.p.A., con sede legale in Comune di Spello (PG), Via A. Busetti, n. 38/40**

#### PREMESSE

##### **Visto**

che con nota acquisita dalla Regione Umbria, con prot. n. 47686 del 11/03/2019, l'Ufficio SUAPE del Comune di Spello (PG) trasmetteva l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale della ditta Valle Umbra Servizi SpA, con sede legale in via A. Busetti n. 38/40 nel Comune di Spello (PG) ed impianto di depurazione in loc. Castellaccio nel Comune di Spello;

##### **Vista**

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dalla Provincia di Perugia con D.D. n. 871 del 17/03/2015;

##### **Considerato**

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

##### **Ritenuto**

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

**Considerato** il parere tecnico formulato da ARPA Umbria con nota prot. n. 7039 del 19/04/2021, acquisita al protocollo regionale n. 74051 del 19/04/2021;

**Considerato** il parere del Comune di Spello, reso con nota prot. n. 008993 del 26/05/2021, acquisito al protocollo regionale con il n. 0102988 del 27/05/2021.

## **DESCRIZIONE ATTIVITA'**

- nell'impianto di depurazione oggetto del presente atto, dotato di capacità depurativa progettuale dichiarata pari a 14.000 A.E., vengono trattate le acque reflue urbane provenienti dai comuni di Spello e Foligno;
- i reflui di cui al paragrafo precedente sono trattati, preliminarmente al recapito in corpo idrico superficiale, mediante impianto di depurazione con configurazione a fanghi attivi di ossidazione/nitrificazione + pre-denitrificazione;
- i fanghi prodotti dal trattamento biologico, scaricati dal sedimentatore, sono sottoposti nell'ordine a:
  - processo di digestione aerobica
  - ispessimento a gravità
  - disidratazione naturale per evaporazione su letti di essiccamentoe periodicamente smaltiti;
- il Gestore intende modificare l'impianto incrementando la capacità depurativa a 25.000 A.E.;
- a valle delle modifiche impiantistiche, i reflui urbani, preliminarmente al recapito in corpo idrico superficiale, saranno trattati mediante impianto di depurazione con configurazione a fanghi attivi di ossidazione/nitrificazione + pre-denitrificazione e defosfatazione biologica;
- i fanghi prodotti dal trattamento biologico, scaricati dal sedimentatore, saranno sottoposti nell'ordine a:
  - processo di digestione aerobica
  - ispessimento a gravità
  - disidratazione con centrifugae periodicamente smaltiti;
- il Gestore intende convogliare all'interno delle vasche di ossidazione biologica a fanghi attivi le emissioni atmosferiche captate dal processo di disidratazione meccanica mediante centrifugazione e di ispessimento;
- il Gestore attesta che:
  - la sezione di disidratazione naturale per evaporazione su letti di essiccamento dei fanghi biologici è stata dismessa;
  - l'impianto di disidratazione dei fanghi biologici mediante centrifuga sarà attivato entro il 14/06/2021;
  - il tempo di permanenza complessivo del fango nell'impianto (linea acqua + linea fanghi) sarà pari a 20 giorni;

## **PRESCRIZIONI**

- a) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- b) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- c) **prescrizioni di carattere generale:**
  - c.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina e al Sindaco del Comune di Spello (PG);

c.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;

**d) prescrizioni specifiche:**

- d.1 il Gestore dovrà assicurare condizioni di processo di digestione aerobica (es.: età del fango, ossigeno disciolto etc.) che garantiscano:

- un rapporto SSV/SST (solidi sospesi volatili/solidi sospesi totali)  $< 0,70$  al momento dell'estrazione dal sistema di trattamento a fanghi attivi;
- un rapporto SSV/SST (solidi sospesi volatili/solidi sospesi totali)  $< 0,50$  al momento dell'estrazione dal comparto di stabilizzazione;

- d.2 le condizioni di cui al precedente paragrafo dovranno trovare riscontro in procedure di campionamento e analisi dei reflui documentate e verificabili, adottate ai fini della gestione del ciclo di trattamento delle acque di scarico dello stabilimento che dovranno essere tenute a disposizione degli organi di controllo;

- d.3 i fanghi disidratati mediante centrifuga, in attesa di smaltimento, dovranno essere raccolti in un contenitore per lo stoccaggio dotato di idonea copertura;

- d.4 fino alla messa in esercizio dell'impianto di disidratazione dei fanghi biologici mediante centrifuga, gli stessi dovranno essere gestiti come da paragrafo precedente;

**CONDIZIONI**

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO

**P.I. Gianluca Bonaccini**

